

ACCORDO DI RICERCA

TRA

- Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in via delle Pandette, n. 32, Firenze, rappresentato dal Professor Andrea Simoncini, nella qualità di Direttore;

e

- L'altro diritto ODV Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità (di seguito denominato "L'altro diritto") con sede e domicilio fiscale in p.za Indipendenza 9, 50121 Firenze C.F. e P. IVA n. 94093950486, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente dott.sa Sofia Ciuffoletti, nata a Fiesole il 16/7/1981, C.F. CFFSFO81L56D575S, a ciò autorizzato per la sua carica di Rappresentante Legale,

di seguito denominate anche congiuntamente "le Parti" e singolarmente "la Parte".

PREMESSO

- che le Università sono il centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con enti del privato sociale;
- che L'altro diritto ODV centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità è una associazione dotata di personalità giuridica e iscritta al Registro unico del terzo settore, tra le cui finalità istituzionali (art. 4 statuto) rientrano: "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione universitaria e post-universitaria; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- che lo stesso art. 4 dello Statuto de L'Altro diritto prosegue precisando che "nello specifico l'Associazione si propone di svolgere: 1) attività di riflessione teorica e di ricerca sociale sui temi dell'emarginazione sociale, della devianza, dell'esecuzione penale in carcere e in misura alternativa, sul funzionamento del carcere e delle altre istituzioni penali, sulla mediazione penale e dei conflitti sociali, sul governo dell'immigrazione, la tutela dei soggetti migranti, la tutela dei richiedenti protezione internazionale, la discriminazione, per nazionalità, genere e altri fattori, la tratta e lo sfruttamento lavorativo e la protezione delle loro vittime; 2) di mettere i risultati di queste riflessioni e ricerche a disposizione degli operatori sociali e giuridici e degli studiosi, con particolare attenzione ai giovani studiosi in formazione (laureandi, dottorandi, post-dottorandi).
- che (sempre art. 4 statuto) "L'Associazione si propone inoltre di collaborare con le istituzioni operanti nelle aree di suo interesse per l'organizzazione ed il miglioramento dei servizi offerti. In particolare essa intende mettere le conoscenze tecniche e legali acquisite direttamente a disposizione di migranti, richiedenti protezione internazionale, soggetti discriminati, detenuti, soggetti comunque in esecuzione di pena, soggetti coinvolti in procedimenti penali, soggetti coinvolti in conflitti sociali, soggetti marginali, vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo. Per la realizzazione di tali scopi, l'Associazione può, nei limiti dei mezzi patrimoniali disponibili per provvedervi, anche convenzionandosi con Enti Pubblici e privati, o partecipando a progetti e bandi, gestire in proprio, o tramite di altri da essa autorizzati, servizi di consulenza, assistenza legale e di accompagnamento rivolti ai soggetti indicati e di mediazione penale e sociale;

- che l'art. 4 dello Statuto de L'altro diritto prevede ancora che l'Associazione possa "elargire borse di studio per studiosi che rivolgono le proprie ricerche ai temi indicati precedentemente; ricevere ed effettuare donazioni ed elargizioni in denaro od in natura, a condizione che le donazioni e le elargizioni in denaro ed in natura ricevute ed effettuate siano impiegate esclusivamente nell'attività istituzionale dell'Associazione, od in attività a questa affini o connesse; aderire, collaborare od affiliarsi ad altri enti operanti in settori analoghi, ovvero che abbiano oggetto e scopo simile od affine a quello dell'Associazione.
- che lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze prevede che l'Università partecipi alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione dei servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale, anche sviluppando rapporti con istituzioni pubbliche, private, nonché con imprese italiane ed estere, nel campo della ricerca e della formazione, attraverso contratti, convenzioni, consorzi e ogni altra formula utile;
- che il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze collabora già con L'altro diritto ODV nell'organizzazione della parte pratica delle cliniche legali in materia di discriminazione istituzionale, di protezione dei diritti delle persone in esecuzione pena e di tutela dei diritti dei richiedenti asilo (si vedano i protocolli di intesa in proposito con il Tribunale di Firenze, con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze).

VISTO

- Il Protocollo d'Intesa stipulato in data 21 giugno 2022 tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e L'altro diritto ODV per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali
- Il progetto "Trasformare la Fascia Trasformata" (TFT), co-finanziato da Fondazione con il Sud e di cui L'altro diritto ODV è uno dei partners

Si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

In base al presente Accordo, le Parti collaboreranno alla ricerca inerente il progetto "Trasformare la Fascia Trasformata" (TFT) di cui in premessa e sotto meglio specificata.

Il progetto TFT persegue una reale e duratura trasformazione della realtà locale mediante una strategia d'intervento che agisce sinergicamente su tre direttrici (sociale, di filiera e ambientale), rispondenti alle principali criticità riscontrate sul territorio della Fascia Trasformata della provincia di Ragusa e prevede lo studio sulla riqualificazione delle filiere agroalimentari e tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli nella provincia di Ragusa, con particolare riferimento alla mappatura e analisi dei sistemi di filiera.

La ricerca mira in particolare a mappare le principali filiere nel territorio e verificare le condizioni di lavoro, individuando dove le condizioni di sfruttamento sono imposte dalla filiera e dove invece rispondono a un tentativo dell'azienda di aumentare il proprio guadagno illecitamente. Sulla base di questa analisi verranno individuati gli interventi volti al contrasto dello sfruttamento lavorativo attraverso gli strumenti previsti dalla legge 199/2016 che appaiono opportuni.

Art. 2 (Responsabili Scientifici)

1. Il coordinamento dell'attività di ricerca viene affidato a due Responsabili Scientifici aventi il compito di:
 - a) verificare il novero delle attività di ricerca necessarie all'obiettivo scientifico prescelto;
 - b) verificare l'attività in corso d'opera e in ogni sua fase;
 - c) provvedere alla risoluzione di eventuali problemi operativi sorti nel corso dell'attività di ricerca;
 - d) garantire nei confronti del rispettivo personale l'adozione di misure idonee ad assicurare la riservatezza delle informazioni eventualmente scambiate;
 - e) assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi e ambienti di lavoro previste a tutela della salute dei lavoratori.

2. Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le parti indicano come Responsabile scientifico le persone di seguito indicate:
 - a. Per L'altro diritto, il Dottor Gianmarco Gori (di seguito indicato come "Responsabile Scientifico") il quale fornisce i seguenti recapiti per ogni comunicazione relativa al presente Accordo: tel. 3498957916; mail address gianmarco.gori8@gmail.com indirizzo L'altro diritto ODV, p.za Indipendenza 9, 50121, Firenze.
 - b. Per il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, il Professor Emilio Santoro (di seguito indicato come "Referente Scientifico") il quale fornisce i seguenti recapiti per ogni comunicazione relativa al presente Accordo: tel. 3339344447; mail address emilio.santoro@unifi.it; indirizzo Dipartimento di Scienze Giuridiche, via delle Pandette n. 32, 50127, Firenze.
3. Ciascuna Parte ha facoltà di sostituire il proprio Responsabile Scientifico dandone comunicazione scritta all'altra con l'indicazione del nominativo del nuovo Responsabile e della data dalla quale decorre tale incarico.

Art. 3 (Obblighi delle parti)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 del presente atto, ciascuna Parte mette gratuitamente a disposizione dell'altra, le conoscenze, le competenze e le risorse strumentali di cui dispone e che ritiene necessarie al compimento delle attività di ricerca.
2. Le attività verranno svolte dalle Parti presso la sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e presso L'altro diritto, sede di Firenze.
3. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche svolgerà, nell'ambito del progetto, una attività di ricerca del valore stimato di euro 27.000.
4. L'altro diritto contribuisce ai costi che il Dipartimento di Scienze Giuridiche sosterrà per la ricerca, con un contributo economico di euro 19.000 a titolo di rimborso spese, da corrisponderci 9.000 euro in anticipo, alla stipula del presente accordo e i restanti 10.000 sei mesi dopo la stipula.
5. Considerate le finalità istituzionali della ricerca, come previsto dall'art. 8 c. 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 3 e 4 del DPR 633/72; pertanto non è prevista l'emissione di fattura.
6. Il Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, pena della nullità del presente affidamento e dell'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della medesima legge.
7. Allo scadere del presente accordo il DSG invierà a L'altro diritto la rendicontazione delle spese sostenute per la ricerca.

Art. 4 (Personale)

1. Ciascuna Parte indicherà il proprio personale impegnato nell'attività di ricerca e che potrà essere sostituito dando all'altra Parte comunicazione scritta recante l'indicazione del nominativo e della decorrenza dell'incarico.
2. Ciascuna Parte cura che il proprio personale impegnato nelle attività di ricerca di cui al presente Accordo sia assicurato per danni derivanti a sé o a terzi dall'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'altra Parte.

Art. 5 (Durata)

1. Le Parti concordano che il presente accordo di collaborazione scientifica avrà durata pari a due anni dalla data della stipula.

Art. 6 (Proprietà ed uso dei dati)

1. Ciascuna Parte è e rimane proprietaria delle conoscenze, delle metodologie e del *know how* di cui dispone e dei diritti di proprietà intellettuale che mette a disposizione dell'altra al solo fine dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo e in ragione della sua esecuzione per il tempo strettamente necessario.

Art. 7 (Pubblicazioni)

1. Le Parti si riservano il diritto di divulgare i risultati inventivi generati congiuntamente, a esclusivo scopo di ricerca, mediante pubblicazione su riviste o con altro mezzo, a firma di tutti i collaboratori ritenuti Autori da ciascuna parte.

Art. 8 (Oneri assicurativi e sicurezza sul lavoro)

1. Ciascuna parte provvede a proprie spese a coprire il proprio personale coinvolto nell'esecuzione del presente Accordo, con polizze assicurative contro il rischio di infortuni e garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 9 (Diritto di recesso e risoluzione dell'Accordo)

1. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dall'Accordo mediante raccomandata a/r o comunicazione via PEC da inviare all'altra Parte con preavviso di almeno 15 giorni.
In tal caso, la parte che recede dovrà rimborsare all'altra le spese sostenute e tenerla indenne dagli impegni e/o obblighi assunti fino alla data di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 10 (Privacy)

1. Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso. Le parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione al presente Accordo. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11 (Controversie)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui la controversia non venga risolta amichevolmente, sarà competente il Tribunale di Firenze.

Art. 12 (Norme finali)

1. Il presente Accordo è esente dal pagamento delle imposte di bollo e di registro, ai sensi della Legge 23 dicembre 2015, n. 266, art. 1, commi 353 e 354.
2. Il presente accordo è firmato ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo le Parti rinviano alle disposizioni del Codice civile, R.D. 16 marzo 1942, n. 262.

Letto, confermato, sottoscritto.

Data

Per il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze
Il Direttore, Professor Andrea Simoncini

Per L'Altro diritto ODV
La Presidente, Dottoressa Sofia Ciuffoletti